



COMUNE DI CATENUOVA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 63 / del Reg.

data 10-08-2020

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 4 del 27/7/2020 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario di Enna D22 di riapprovazione del Piano di Zona distrettuale – Programmazione 2018/2019.

L'anno duemilaventi giorno dieci del mese di agosto alle ore 16:05 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. Scravaglieri Carmelo Giancarlo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. Papa Rosalia Rita	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore - Vice Sindaco
3. Privitera Santo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. Rizzo Roberta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore

3 | 1

Partecipa il Segretario Comunale reggente a scavalco Dott. Filippo Ensabella. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
 Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
 Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

- di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)
- aggiunte/integrazioni(1).....
- modifiche/sostituzioni (1)
- con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91, e perciò soggetta a controllo eventuale per effetto del parere del C.G.A. n. 3/99; (1)
- con separata unanime votazione chiedere il controllo preventivo di legittimità sulla presente delibera; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

1/28

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Presa d'atto della deliberazione n. 4 del 27/7/2020 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario di Enna D22 di riapprovazione del Piano di Zona distrettuale – Programmazione 2018/2019.

Proponente L'ASSESSORE



Redigente: IL RESP.SERVIZIO

IL SINDACO

Richiamata la “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” n. 328 dell'8 novembre 2000;

Richiamato il D.D.G. n. 2469 del 4.12.2018 con il quale la Regione Siciliana, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha approvato il riparto delle risorse finanziarie da trasferire ai distretti socio-sanitari siciliani per l'integrazione della programmazione 2018-2019, da cui si evince che al Distretto di Enna - D22 è assegnata la somma di € 350.543,15;

Richiamata la circolare n. 6 del 10.12.2018 dell'Assessorato regionale alla Famiglia delle politiche sociali e del lavoro “Legge 328/2000 – Utilizzo del fondo nazionale politiche sociali 2016-2017 – Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019 – direttive”;

Richiamata la nota n. 16636 del 13.5.2019 dell'Assessorato regionale alla Famiglia delle politiche sociali e del lavoro con la quale vengono impartite ulteriori disposizioni ad integrazione della predetta direttiva del 10.12.2018;

Dato atto che in ossequio alle direttive regionali, il Comitato dei Sindaci, ha dato avvio alle procedure per la definizione del Piano di Zona 2018-2019, dato atto delle risorse finanziarie assegnate, e, sulla scorta delle indicazioni emerse in sede di Gruppo Piano, individuate le priorità e le aree di intervento, nonché attivato e definito il percorso di concertazione con le parti sociali;

Dato atto che con deliberazione di G.M. n. 96 del 24.09.2019 si era preso atto della deliberazione n.05. del 11.09.2019 del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario di Enna D22 di approvazione del Piano di Zona distrettuale – Programmazione 2018/2019;

Richiamata la deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22 n. 4 del 27.07.2020 all'oggetto: “Fondo Nazionale Politiche Sociali - Programmazione 2018-2019 – **Riapprovazione** Piano di Zona del Distretto socio sanitario D22” contenente:

- il bilancio integrato del distretto secondo le indicazioni delle Linee guida regionali;
- le azioni da attivare nel territorio distrettuale e nello specifico:
 - Azione n. 1 – “Il mio tempo libero. Noi... al centro”
 - Azione n. 2 – “L'isola che c'è. Tra impegno e natura”
 - Azione progettuale n. 3 – “Assistenza tecnica”;

Ritenuto di dovere prendere atto e fare propria la riapprovazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22, come approvata dal Comitato dei Sindaci con la deliberazione soprarichiamata;

Dato atto altresì che occorre provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo, per come previsto dalle disposizioni regionali

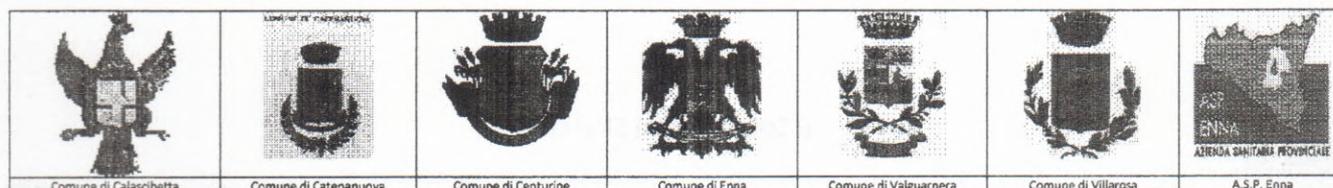
**PROPONE
CHE LA GIUNTA MUNICIPALE
DELIBERI**

Per quanto espresso nella premessa narrativa, che fa parte integrante del presente dispositivo costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 10/1991:

1. di prendere atto che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 27.07.2020 allegata alla presente a farne parte integrante, è stato riapprovato il “Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22;



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D22



Deliberazione n. 4 del 27.7.2020

OGGETTO	"Fondo Nazionale Politiche Sociali - Programmazione 2018-2019 – Riapprovazione Piano di Zona del Distretto socio sanitario D22"
----------------	---

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 12,00 in Enna, presso l'Ufficio del Sindaco del Comune di Enna – Piazza Coppola n. 1, sotto la presidenza del Sindaco del Comune Capofila di Enna, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario 22, nelle seguenti persone:

	Componente o delegato	Nome Cognome	P	A
Comune di Enna	Sindaco	Maurizio Dipietro	X	
Comune di Calascibetta	Sindaco	Piero Capizzi	X	
Comune di Catenanuova	Assessore	Rita Papa	X	
Comune di Centuripe	Assessore	Filippa Barbagallo	X	
Comune di Valguarnera	Assessore	Sara Pecora	X	
Comune di Villarosa	Assessore	Stefania Cantella	X	
ASP - Distretto Sanitario	Direttore Distretto			X

Partecipa alla seduta il Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto 22, Francesco Fiorello, che svolge funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita il Comitato a prendere le proprie determinazioni in ordine alla seguente proposta:

3/18



Oggetto: "Fondo Nazionale Politiche Sociali - Programmazione 2018-2019 – Riapprovazione Piano di Zona del Distretto socio sanitario D22"

Il Comitato dei Sindaci

Premesso:

- che ai sensi della "Legge quadro per la realizzazione di interventi e servizi sociali" n. 328 dell'8 novembre 2000, la Regione Siciliana, con Decreto Presidenziale n. 699/Ser. 4 S.G. del 26.11.2018, ha emanato le "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2018-2019";

- che con il medesimo decreto, sono stati confermati i 55 Distretti socio-sanitari tra i quali Enna nella qualità di comune capofila del distretto denominato D22 a cui fanno capo i seguenti comuni: Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera, Villarosa;

Richiamato il D.D.G. n. 2469 del 4.12.2018 con il quale la Regione Siciliana, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha approvato il riparto delle risorse finanziarie da trasferire ai distretti socio-sanitari siciliani per l'integrazione della programmazione 2018-2019, da cui si evince che al Distretto di Enna - D22 è assegnata la somma di € 350.543,15;

Richiamata la circolare n. 6 del 10.12.2018 dell'Assessorato regionale alla Famiglia delle politiche sociali e del lavoro "Legge 328/2000 – Utilizzo del fondo nazionale politiche sociali 2016-2017 – Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019 – direttive;

Richiamata la nota n. 16636 del 13.5.2019 dell'Assessorato regionale alla Famiglia delle politiche sociali e del lavoro con la quale vengono impartite ulteriori disposizioni ad integrazione della predetta direttiva del 10.12.2018;

Richiamati i verbali del Gruppo Piano nei quali si dà atto della validità e attualità della relazione sociale e dell'analisi relativa ai bisogni sociali emersi in sede di programmazione e concertazione 2018-2019, evidenziando il rapporto tra domanda sociale e offerta dei servizi a livello distrettuale;

Dato atto che, a seguito di apposita indizione, il 27.03.2019, si è svolta la Prima Conferenza dei Servizi, al fine di informare la cittadinanza sul percorso di costituzione del Piano di Zona 2018-2019, dalla quale sono emerse importanti ed utili indicazioni;

Dato atto che in ossequio alle direttive regionali, il Comitato dei Sindaci, ha dato avvio alle procedure per la definizione del Piano di Zona 2018-2019, dato atto delle risorse finanziarie assegnate, e, sulla scorta delle indicazioni emerse in sede di Gruppo Piano, individuate le priorità e le aree di intervento, nonché attivato e definito il percorso di concertazione con le parte sociali;

Dato atto che in data 25.11.2019, con nota prot. n. 43068, è stato trasmesso all'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, servizio 4°, della Regione Siciliana, il Piano di Zona 2018-2019 del Distretto socio-sanitario D22 ai fini della validazione dello stesso;

Dato atto che il predetto Assessorato, con nota prot. n. 6778/S4 del 27.02.2020, ha richiesto chiarimenti relativi alla programmazione del Piano di zona 2018-2019;

Dato atto che i richiesti chiarimenti sono stati trasmessi con mail del 04.06.2020;

4/28



Vista la nota prot. n. 18172 del 15.06.2020 dell'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, servizio 4°, della Regione Siciliana, avente all'oggetto "1.328/00 – Piano di Zona 2018-2019 Osservazioni/integrazioni" con la quale si richiedono chiarimenti;

Ritenuto, a seguito delle indicazioni fornite dall'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, servizio 4°, della Regione Siciliana, di dovere riapprovare il Piano di zona del Distretto socio sanitario D22 2018-2019;

Considerato che il Comitato dei Sindaci, esaminata la proposta, la ritiene conforme all'analisi dei bisogni, confermando pertanto le priorità e le azioni da attivare;

Il Comitato dei Sindaci

Richiamata la Legge 328/2000;

DELIBERA

Riapprovare, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono materialmente riportate, il Piano di Zona 2018-2019 del Distretto socio-sanitario D22 composto, come previsto dalle Linee guida regionali, da:

- Bilancio integrato del Distretto 22 secondo le indicazioni delle Linee guida regionali;
- Azione progettuale n.1 - *"Il mio tempo libero - Noi ... al centro"* rivolto a persone con disabilità;
- Azione progettuale n.2 - *"L'isola che c'è- Tra impegno e natura"* rivolto a minori con e senza disabilità;
- Azione progettuale n.3 - *"Assistenza tecnica"*.

Trasmettere il presente atto a tutti i Comuni del Distretto e all'ASP di Enna per la presa d'atto da parte delle rispettive Giunte Comunali e da parte della Direzione generale dell'ASP, per la pubblicazione all'Albo dei rispettivi enti.

Dare mandato all'Ufficio Piano di Zona di trasmettere all'Ufficio Piano Regionale il Piano di zona 2018-2019, corredato da tutta la documentazione richiesta.

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

5/28

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto



Il Componente anziano
f.to Filippa Barbagallo

Il Presidente
f.to Avv. Maurizio Dipietro

Il Coordinatore del Gruppo Piano
Segretario Verbalizzante
f.to Francesco Fiorello

Referto di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Enna il giorno _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Enna, _____

Il R.U.P. della Pubblicazione

6/28



FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

"Il mio tempo libero. Noi...al centro"

1.a – Classificazione dell'Azion e programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	ATTIVAZIONE DI CENTRI DI AGGREGAZIONE PER PERSONE CON DISABILITA'	INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE SOCIALIZZAZIONE E AUTONOMIA		X	

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

Il titolo del progetto concentra l'attenzione sul "tempo libero", di cui ognuno di noi dispone e che viene gestito liberamente, in base alle proprie attitudini e desideri.

Il progetto è rivolto a persone con disabilità e il titolo è stato volutamente scelto puntando al "cosa" si volesse realizzare piuttosto che al "chi" destinarlo.

Rispetto ad azioni progettuali inerenti la medesima area, praticati nelle precedenti annualità del Piano di zona, questo progetto si pone obiettivi differenti.

L'obiettivo è andare oltre l'inevitabile stigmatizzazione che nasce nelle nostre menti giudicando un libro dalla copertina, pensando al "solito centro dove si ritrovano tutte le persone disabili".

In realtà, seppur gli attori principali siano persone con disabilità, l'idea è quella di andare oltre il concetto stesso e di puntare semplicemente su un generico "noi" che ci faccia sentire un po' tutti parte del progetto e che punti all'azione e a cosa si possa concretamente fare pur vivendo una condizione limitante, anche se molto spesso il limite sta proprio negli occhi di chi guarda.

Il progetto si inserisce in un quadro di azioni e interventi a sostegno della disabilità, con lo scopo di incentivare luoghi di socializzazione e integrazione sociale.

7/28

Il progetto "Il mio tempo libero. Noi ... al centro" interesserà cinque dei sei Comuni afferenti al Distretto socio-sanitario D22 (Enna Comune capofila, Calascibetta, Centuripe, Valguarnera, Villarosa).

La necessità di creare centri di aggregazione per persone con disabilità nasce dall'analisi territoriale dell'offerta dei servizi presente sul territorio distrettuale, dalla quale non emerge una sufficiente presenza di strutture di questo tipo, per dare risposta a quell'utenza che, vivendo in famiglia, non ha altri luoghi da frequentare che siano consoni ai loro interessi.

L'idea che si intende perseguire è quella di creare un centro di aggregazione che possa divenire un punto di riferimento per persone che presentano disabilità di differente tipologia e grado.

Una caratteristica del centro è quella di prevenire e contrastare l'esclusione sociale, offrendo un luogo di riferimento alternativo al contesto familiare.

I centri di aggregazione nasceranno per favorire un'apertura verso la collettività e il contesto sociale di appartenenza, perché diverse saranno le attività realizzate al loro interno, ma che punteranno al coinvolgimento dell'intera comunità.

Il centro diventerà il luogo in cui i partecipanti potranno realizzare qualcosa di stimolante e di costruttivo e nel quale si potrà parlare di lavoro, di artigianato, di creatività, di cultura, di inclusione sociale, di socializzazione e di cooperazione.

Quindi, al di là di una progettazione a monte relativa alle attività espletabili all'interno del centro, sarebbe auspicabile un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella programmazione in senso stretto, condividendo insieme le attività.

Il centro accoglierà adulti, giovani adulti e adolescenti che si trovano, oltre che in condizioni di disabilità, in condizioni di fragilità personale o sociale, di isolamento o che abbiano la semplice necessità di socializzare e condividere momenti di benessere con i propri coetanei.

La logica non è quella di pensare a dei luoghi in cui "stare" o "fare finalizzato a se stesso", ma di un centro nel quale ritrovarsi, anche semplicemente per condividere pomeriggi insieme, alternativi al contesto familiare.

L'intento è coinvolgere persone con disabilità, ma mirare anche all'esterno, a chi si pone anche inconsapevolmente con un occhio limitante verso chi vive la disabilità, maturando così una nuova visione, nell'ottica del potenziamento delle abilità residue, coltivando l'idea positiva del "si può fare" nonostante e al di là dei limiti.

DESTINATARI

Il progetto è destinato a n. 80 persone con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale di diverso grado, con discreti livelli di autonomia.

Si rivolge a persone dai 18 anni in su, residenti nei Comuni di Calascibetta, Centuripe, Enna, Valguarnera, Villarosa, afferenti al Distretto 22.

Per l'individuazione dei beneficiari, successivamente ad apposito avviso pubblico, per il numero massimo di destinatari, i Servizi Sociali comunali di riferimento, congiuntamente con il Servizio Sociale dell'ASP territoriale, valuteranno le istanze di partecipazione pervenute tramite apposita scheda di valutazione

8/28



socio-sanitaria; assegnando un punteggio di riferimento. Saranno ammesse in via prioritaria le persone con disabilità che non siano coinvolti in altri percorsi riabilitativi e che non svolgono altre attività esterne al proprio contesto familiare. L'individuazione degli utenti è preceduta dall'individuazione del tipo di disabilità (fisica, psichica e/o sensoriale) e dalla valutazione globale delle condizioni psico-fisiche dell'utente, affinché quest'ultimo risulti idoneo alla partecipazione alle attività prevista dal Centro e sia così possibile ideare insieme a lui un progetto di potenziamento e/o di mantenimento delle capacità residue possedute.

OBIETTIVI GENERALI

- Creare luoghi di aggregazione per persone con disabilità, che possano essere coinvolti in attività riabilitative adeguate alle esigenze personali e che siano conformi alle inclinazioni personali e alle attitudini di ogni partecipante;
- Offrire spazi di animazione, svago, formazione, incontro e socializzazione;
- Dare vita ad un gruppo di persone che, accomunate da una condizione più o meno disabilitante, possano trovare il modo di relazionarsi e collaborare nella realizzazione di attività utili e soddisfacenti, condividendo anche momenti ludici, culturali e ricreativi;
- Sperimentare nuovi modelli di integrazione di intervento con le strutture del territorio ed in particolare con le Istituzioni scolastiche;
- Facilitare l'incontro tra domanda/offerta di lavoro, favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro in maniera attiva;
- Offrire un sostegno ai familiari favorendo la permanenza della persona con disabilità nel proprio nucleo familiare.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Coinvolgere le persone con disabilità affinché frequentino il centro, offrendo il loro personale contributo nella programmazione delle attività;
- Organizzare eventi che coinvolgano anche la collettività e non solamente i partecipanti al centro;
- Coinvolgere le istituzioni scolastiche al fine di potenziare la sensibilizzazione verso la tematica della disabilità, invitando gli alunni a partecipare alle attività proposte al centro;
- Creare momenti di incontro e confronto con anziani del luogo, per momenti di condivisione di storia e cultura dei propri luoghi di vita.

LE ATTIVITA'

Il Centro di aggregazione darà vita ad una pluralità di laboratori che permetteranno lo sviluppo e il potenziamento delle capacità residue e l'instaurarsi di rapporti di comunicazione e scambio di esperienze con l'esterno attraverso attività aperte alle famiglie e al territorio.

9/28

Ogni persona potrà usufruire del servizio sulla base di obiettivi generali e specifici stabiliti all'interno del proprio progetto socio-riabilitativo personalizzato, concordato con i Servizi Sociali comunali congiuntamente all'ASP. Il servizio dovrà essere articolato in attività individuali e di gruppo strutturate in relazione ai bisogni dei singoli destinatari ed a un programma mensile predefinito, che deve essere valutato e approvato dai Servizi Sociali. Tale programma dovrà comprendere l'indicazione del piano orario e i contenuti degli interventi.

Nello specifico la maggior parte delle attività avranno luogo all'interno del centro, ma si potranno programmare anche attività esterne.

Il progetto prevede:

Attività educative con esercizi di tipo espressivo e psicomotorio, volte a far raggiungere una maggiore coscienza di sé, del mondo, delle capacità di controllare il proprio corpo e il proprio movimento utilizzando a scopo esplorativo, comunicativo, relazionale e creativo.

Attività culturali che prevedano momenti di lettura di libri o visione di film;

Incontri pomeridiani " **un caffè insieme**" dove, invitando anziani del luogo, si potranno conoscere aneddoti e racconti della storia del proprio luogo di appartenenza;

Attività di riciclo creativo con realizzazione di oggetti da vendere. In queste attività si potranno anche coinvolgere ragazzi delle scuole, al fine di sensibilizzare i giovani rispetto alla tematica della disabilità;

Laboratori di pittura e disegno, per favorire l'espressività artistica;

Laboratori ricreativi e di socializzazione tra coetanei, per creare un clima di gruppo, che consenta di condividere e collaborare all'interno del centro;

Laboratorio delle attività teatrali: che offrirà alle persone con disabilità la possibilità di fruire di canali espressivi alternativi, acquisendo una maggiore capacità di espressione del proprio mondo interno.

Alcune attività, quali "un caffè insieme" o più in generale le attività teatrali e culturali, saranno programmati una volta a settimana; le altre attività verranno previste due volte a settimana.

STRATEGIE E METODOLOGIE

Gli operatori dell'equipe coinvolti all'interno del progetto predisporranno per e con ogni partecipante un apposito progetto individuale di intervento, comprensivo di obiettivi a breve, medio e lungo tempo, prevedendo un attento monitoraggio nel tempo; il progetto individuale d'intervento verrà sottoscritto da tutte le parti coinvolte (utente, familiari, operatori del centro e del servizio sociale comunale e dai servizi dell'Asp).

All'interno del progetto saranno descritte dettagliatamente le attività e azioni che si intendono svolgere per l'esecuzione del servizio. Per ciascun utente sarà redatta una proposta di Piano socio-riabilitativo Individuale, in relazione alle sue potenzialità e ai suoi bisogni.

In via preliminare, si dovranno definire gli aspetti organizzativi e le modalità di attuazione, i livelli di coordinamento, il lavoro d'equipe e le metodologie specifiche di riferimento, compresa la eventuale



formazione del personale. Gli operatori dei Centri dovranno provvedere alla realizzazione delle azioni previste dal piano individuale, e dovranno utilizzare tecniche e strumenti innovativi con cui si intenderà realizzare e gestire il servizio, oltre a promuovere la partecipazione delle famiglie.

Ogni operatore del centro avrà cura di affiancare la persona durante le attività programmate, rimodulando, in accordo con l'equipe, eventuali modifiche al progetto individuale.

Le attività verranno programmate periodicamente durante riunioni che coinvolgeranno operatori e fruitori del centro.

Considerata la durata complessiva del progetto, si prevedranno tre incontri (iniziale, a metà percorso e a conclusione) dove si decideranno di comune accordo le attività da avviare.

Saranno programmati incontri di confronto e scambio tra tutti gli operatori attivi su ogni centro, a prescindere dalla specifica formazione professionale, favorendo il reciproco scambio di strategie di intervento, condivisione di esperienze concrete e modalità operative.

Sarà cura del Comune capofila individuare un Coordinatore del Progetto e un referente per ogni centro.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto avrà la durata di 8 mesi ed i Centri saranno aperti 3 giorni a settimana, nelle ore pomeridiane. I Centri saranno aperti per circa 12 ore settimanali, con orario articolato in relazione alle iniziative programmate (orientativamente 3 giorni a settimana dalle ore 15:00 alle ore 19:00).

Un criterio che verrà utilizzato per la realizzazione del Centro sarà la *flessibilità*. Pur in presenza prevalente di attività di gruppo strutturate, non mancherà l'attenzione e l'osservazione alle specifiche esigenze educative del singolo, che potranno comportare una variazione delle aperture settimanali e delle attività programmate.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto prevede un'azione specifica di monitoraggio con valutazione iniziale, in itinere ed ex-post delle attività e del percorso intrapreso da ogni partecipante.

Per mezzo di incontri periodici l'equipe e l'utente si confronteranno relativamente al progetto individualizzato.

Saranno somministrati customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione da parte degli utenti e dei familiari, raccogliendo eventuali proposte e suggerimenti al fine di migliorare il servizio.

11/28

2. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

OPERATORI :

N.1 PSICHIATRA

N. 1 PSICOLOGO

N.1 ASSISTENTE SOCIALE CSM

N.6 ASSISTENTI SOCIALI DISTRETTUALI

N.6 COMPONENTI GRUPPO TAVOLO TEMATICO PERMANENTE (MONITORAGGIO E VALUTAZIONE)

N.8 O.S.A. PER OGNI CENTRO

N.1 EDUCATORE PROFESSIONALE PER OGNI CENTRO

ALTRI STRUMENTI E RISORSE:

MATERIALI SPECIFICI PER LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

CUSTOMER SATISFACTION PER UTENTI E FAMILIARI

3. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale	ore	Tempo mesi
Istruttore amministrativo	Comune di Enna	1	1	18	9
Psichiatra (di cui 1 con funzioni di coordinatore)	CSM Enna	2	2	50	9
Psicologo	CSM Enna	1	1	50	9
Assistente Sociale	CSM Enna	1	1	20	9
Assistente sociale per supervisione	Distretto	6	6	20	9
Componenti Gruppo Tavolo tematico permanente (monitoraggio e valutazione)	Distretto	6	6	20	4
Operatore socio assistenziale comuni Calascibetta, Centuripe, Valguarnera, Villarosa		16	16	48	9
Educatore professionale comuni Calascibetta, Centuripe, Valguarnera, Villarosa		8	8	48	9
Animatore sociale Enna		4	4	76	8

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire un rapporto minimo di lavoro di n. 1 a 10 (1 operatore ogni 10 utenti) anche con figure esperte.

12/28



7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- DIRETTA
- MISTA
- INDIRETTA/ESTERNALIZZATA:

Il Distretto socio – sanitario garantirà il servizio attraverso la gestione indiretta a imprese sociali, accreditate sia all'Albo regionale che all'Albo Distrettuale, individuate con apposita procedura e/o mediante l'erogazione di voucher di servizio secondo le previsioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

14
28

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE *"L'isola che c'è" - Tra impegno e natura*

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	FATTORIA SOCIO- EDUCATIVA PER MINORI ANCHE CON DISABILITA'	INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE SOCIALIZZAZIONE E AUTONOMIA	x	x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

Il progetto "L'isola che c'è- tra impegno e natura" – ha l'obiettivo di creare una fattoria socio-educativa, dove minori anche con disabilità possano ritrovarsi e fare esperienze a contatto con la natura. L'idea è quella di ri-connettere l'uomo sin da piccolo, alla natura, in un mondo dove invece è predominante la connessione tecnologica e informatica.

Un centro, immerso nella natura, dove chi lo frequenta possa approcciarsi all'ambiente con attività assistite con animali e attività orto-didattiche.

Affiancando la realizzazione del progetto del "Dopo di noi", questo progetto è collocabile sulla linea temporale del "durante noi".

La struttura dove si implementerà la fattoria, sarà collocata nel Comune di Catenanuova, all'interno di una più ampia struttura destinata alla realizzazione di un gruppo appartamento per persone adulte con

15/28

disabilità grave, come da Progetto originario "Dopo di Noi"- L'isola di niente; L'idea è quella di iniziare a creare "qualcosa" su questa "isola".

La fattoria coinvolgerà nelle proprie attività, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, assistenti educatori, genitori, risorse del territorio (pensionati, associazioni, volontari, amministrazione comunale...).

Qui i bambini potranno imparare la coltura di ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante. I piccoli alunni impareranno ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni ed a raccogliere i frutti di questo lavoro.

Al centro saranno programmate anche attività con gli animali.

La relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali; le attività promuoveranno nella comunità il valore dell'interazione uomo-animale, al fine del reciproco benessere.

DESTINATARI

L'idea progettuale è rivolta a n. 20 minori, anche con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, residenti nei Comuni afferenti al Distretto 22 (Enna- Comune capofila- Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera, Villarosa) e individuati tra quelli presi in carico dai Servizi sociali dei Comuni di riferimento e/o dall'Asp territoriale. Tramite apposita scheda di valutazione socio-sanitaria, si procederà all'individuazione mediante ordine di priorità (bassa-media- alta) considerando diversi aspetti: economici, sociali, relazionali, culturali ecc... tale valutazione spetterà all'equipe multi professionale del Distretto D22, che potrà avvalersi del supporto degli altri enti territorialmente competenti, al fine di acquisire un quadro completo della condizione del minore da coinvolgere nel progetto.

Per l'individuazione dei beneficiari, successivamente ad apposito avviso pubblico, per il numero massimo di destinatari, i Servizi Sociali comunali di riferimento, congiuntamente con il Servizio Sociale dell'ASP territoriale, valuteranno le istanze di partecipazione pervenute tramite apposita scheda di valutazione socio-sanitaria; assegnando un punteggio di riferimento.

OBIETTIVI GENERALI

Nell'ottica di stimolare la passione per la terra e per gli animali, favorendo un contatto quotidiano con gli elementi naturali, si stabiliscono i seguenti obiettivi generali:

- Sviluppo e potenziamento delle autonomie e abilità;
- Condivisione di conoscenze ed esperienze;
- Sviluppo della capacità di scoperta e curiosità;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire conoscenze relative al mondo della natura;
- Stimolare l'interesse a prendere contatto con elementi naturali e animali;

- 
- Favorire la socializzazione tra coetanei;
 - Collaborare per la realizzazione di obiettivi comuni.

LE ATTIVITA'

Per ogni minore sarà predisposto un progetto educativo personalizzato e gli obiettivi a breve, medio e lungo termine saranno personalizzati, così come saranno personalizzate le attività in cui sarà coinvolto, compatibilmente con attitudini, capacità e nel rispetto dell'indole e delle caratteristiche di ogni partecipante. Tra le attività:

Educazione ed attività assistita con animali

Si tratta di un intervento educativo che ha il fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e progettualità individuale, di relazione e inserimento sociale di persone in difficoltà, utilizzando la mediazione degli animali domestici, puntando altresì a rinforzare l'autostima della persona.

L'intervento è di tipo ludico- ricreativo e di socializzazione, mediante il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale.

La relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali. Tali attività sono rivolte al singolo bambino o ad un gruppo e sono finalizzate a:

- sviluppare competenze attraverso la cura dell'animale;
- accrescere la disponibilità relazionale e comunicativa;
- stimolare la motivazione e la partecipazione.

L'attività (individuale o di gruppo) promuove il benessere della persona nei propri ambienti di vita, in particolar modo nella sfera relazionale ed emotiva del bambino, in cui possono esser presenti varie difficoltà, quali disagio emozionale e psico-affettivo, difficoltà comportamentali e di adattamento socio-ambientali.

Orto didattico

I bambini coinvolti condivideranno a scuola gli aspetti teorici e metteranno in pratica le loro competenze, operando per realizzare gli obiettivi prefissati.

L'orto verrà sentito come parte della comunità dove genitori, alunni, docenti, istituzioni, operatori, associazioni, volontari collaboreranno per la realizzazione di tutte le fasi pratiche.

Saranno programmate diverse fasi operative che vanno dalla semina alla raccolta e vendita dei prodotti, prevedendo altresì la lavorazione di piante o erbe aromatiche per le quali si possa procedere con la selezione, lavaggio, essiccazione, macinazione, confezionamento e vendita.

Nella fattoria sarà possibile creare anche una propria aiuola, dove il bambino possa scegliere liberamente, con l'aiuto dell'operatore, le piante e fiori da coltivare.

Giochi e momenti ricreativi

Momenti ludici nei quali i bambini verranno a contatto con gli elementi della natura.

Laboratorio orto-culturale

Narrazione di racconti e favole sulla natura;

17/28

Conoscenza degli attrezzi utili alla lavorazione del terreno, tipologie di piante e varietà di animali presenti in natura;

Sezione "I racconti dei nonni" : momenti di ascolto del vissuto di chi ha lavorato nei campi al fine di condividere la propria esperienza con i più giovani, favorendo uno scambio intergenerazionale;

Sezione "Il mestiere del veterinario", dove i bambini conosceranno le caratteristiche, competenze e attività che il veterinario è chiamato a compiere con gli animali.

STRATEGIE E METODOLOGIE

Gli operatori dell'equipe coinvolti all'interno del progetto predisporranno per e con ogni partecipante un apposito progetto individuale di intervento, comprensivo di obiettivi a breve, medio e lungo tempo, prevedendo un attento monitoraggio nel tempo, che andrà sottoscritto da tutte le parti coinvolte all'interno del progetto (utente, familiari, operatori del centro e del servizio sociale comunale e dai servizi dell'Asp).

Ogni operatore del centro avrà cura di affiancare i bambini durante le attività programmate, rimodulando in accordo con l'equipe eventuali modifiche al progetto individuale.

Saranno previsti incontri di confronto e scambio tra tutti gli operatori, a prescindere dalla specifica formazione professionale, favorendo il reciproco scambio di strategie di intervento, condivisione di esperienze concrete e modalità operative.

Sarà cura del Comune capofila individuare un Coordinatore del Progetto e un referente della fattoria socio-educativa.

In via preliminare, si dovranno definire gli aspetti organizzativi e le modalità di attuazione, i livelli di coordinamento, il lavoro d'equipe e le metodologie specifiche di riferimento, compresa la eventuale formazione del personale. Gli operatori dovranno provvedere alla realizzazione delle azioni previste dal piano individuale, e dovranno utilizzare tecniche e strumenti innovativi con cui si intenderà realizzare e gestire il servizio, oltre a promuovere la partecipazione delle famiglie.

Per i minori non residenti a Catenanuova, sarà garantito il trasporto con idoneo mezzo, al fine di agevolare il coinvolgimento nelle attività.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto avrà la durata di 8 mesi e le attività si realizzeranno tre volte alla settimana, nelle ore pomeridiane, con orario articolato in relazione alle iniziative programmate (orientativamente 3 giorni a settimana dalle ore 15:00 alle ore 19:00).

Un criterio che verrà utilizzato per la realizzazione del Centro sarà la *flessibilità*. Pur in presenza prevalente di attività di gruppo strutturate, non mancherà l'attenzione e l'osservazione alle specifiche esigenze educative del singolo, che potranno comportare una variazione delle aperture settimanali e delle attività programmate.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto prevede un'azione specifica di monitoraggio con valutazione iniziale, in itinere ed ex-post delle attività e del percorso intrapreso da ogni partecipante.

Per mezzo di incontri periodici l'equipe, l'utente e la sua famiglia si confronteranno relativamente al progetto individualizzato.

Saranno somministrati customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfacimento da parte degli utenti e dei familiari, raccogliendo eventuali proposte e suggerimenti al fine di migliorare il servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Operatori :

- n.1 istruttore amministrativo Comune di Enna;
- n.2 psichiatra, di cui uno con funzione di coordinamento del Centro di salute mentale di Enna;
- n. 1 psicologo del Centro di salute mentale di Enna;
- n.1 assistente sociale del Centro di salute mentale di Enna;
- n.6 assistenti sociali Distrettuali con funzioni di supervisione;
- n.6 componenti Gruppo Tavolo tematico permanente (monitoraggio e valutazione);
- n.2 o.s.a. per ogni centro;
- n.1 Educatore professionale.

La fattoria socio-educativa:

Strumenti e attrezzature per la realizzazione della fattoria sociale

Il progetto prevede interventi di tipo socio-educativo e di animazione; oltre ad interventi e attività finalizzate all'autonomia non solo personale e sociale, ma anche alla socializzazione e all'inclusione sociale.

Nel dettaglio le attività svolte consentiranno di potenziare le relazioni sociali, la cura di sé e degli animali, oltre all'apprendimento di abilità specifiche.

Il progetto prevede la realizzazione di una stalla per animali, un fienile, un maneggio e una struttura adiacente di accoglienza, dotata di sala comune e servizi igienici.

Sono previsti altresì costi per l'acquisto di materiali specifici (selle, briglie, redini per i cavalli, abbeveratoio, mangiatoia ecc...) e per la manutenzione degli spazi, nonché una previsione di costi relativi ad eventuali spese impreviste.

Altri strumenti e risorse:

- n. 1 automezzo adatto al trasporto di minori con disabilità;

19/28

Materiali specifici per le attività programmate;

Customer satisfaction per utenti e familiari.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale	ore	Tempo mesi
Istruttore amministrativo	Comune di Enna	1	1	18	9
Psichiatra (di cui 1 con funzioni di coordinatore)	ASP Enna	2	2	50	9
Psicologo	ASP Enna	1	1	50	9
Assistente Sociale	ASP Enna	1	1	20	9
Assistente sociale per supervisione	Distretto	6	6	20	9
Componenti Gruppo Tavolo tematico permanente (monitoraggio e valutazione)	Distretto	6	6	20	4
Operatore socio assistenziale		2	2	48	8
Educatore professionale		1	1	48	8

20/28

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

DIRETTA

MISTA

INDIRETTA/ESTERNALIZZATA:

Il Distretto socio – sanitario garantirà il servizio attraverso la gestione indiretta a imprese sociali, accreditate sia all'Albo regionale che all'Albo Distrettuale, individuate con apposita procedura e/o mediante l'erogazione di voucher di servizio secondo le previsioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. **NUMERO AZIONE**

3

2. **TITOLO DELL'AZIONE**

"Assistenza tecnica"

1.a – **Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
AZIONI DI SISTEMA	ASSISTENZA TECNICA				

1. **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

PREMESSA

L'azione "Assistenza tecnica" in linea con le indicazioni regionali prevede supporto alle funzioni amministrative, di rendicontazione e monitoraggio dei Piani di Zona.

Prevede l'individuazione da parte del Distretto socio-sanitario n.22, per il tramite del Comune Capofila Enna, a cui sono delegate le funzioni amministrative necessarie alla programmazione distrettuale e all'attuazione di attività progettuali, di una figura professionale specializzata, in possesso di competenze tecnico-amministrative adeguate riguardanti la gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione del Piano di Zona e delle azioni progettuali ad esso connesse.

Le attività saranno svolte all'interno dell'Ufficio del Piano di Zona, con sede a Enna -Comune capofila del Distretto 22, per la gestione di tutte le funzioni amministrative che riguardano la programmazione socio-sanitaria di tutto il Distretto, in considerazione che il Comune capofila è deputato a tale gestione. Inoltre tale figura professionale agirà a supporto del Gruppo Piano distrettuale, al fine di agevolare la programmazione degli interventi e le attività di raccordo tra i componenti.

23/28

OBIETTIVI

Obiettivo prioritario sarà dunque quello di supportare dal punto di vista tecnico-amministrativo il Gruppo piano e l'ufficio del Piano di zona, nonché supportare gli altri Comuni del Distretto nell'adozione degli atti, delle procedure e dei provvedimenti amministrativi necessari all'operatività dei progetti e degli interventi previsti nei Piani di Zona.

Nello specifico l'azione di assistenza tecnica interverrà nel supportare l'ufficio del Comune Capofila del Distretto socio-sanitario D22, nelle attività di tipo amministrativo-contabile, negli adempimenti tecnico-amministrativi, economici e istruttori connessi alle progettualità previste dai diversi Piani di Zona, nonché alle attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese.

Inoltre la figura professionale prevista interverrà nelle attività di monitoraggio e valutazione delle attività connesse alle azioni progettuali attivate nei Comuni del Distretto.

STRATEGIE DI INTERVENTO E RISORSE

Il rafforzamento dell'assistenza tecnica a supporto dell'ufficio del Piano di Zona rappresenta una scelta strategica finalizzata a garantire una programmazione degli interventi maggiormente flessibile e operativa, contrastando le difficoltà che nello specifico l'Ufficio Piano può ritrovarsi a fronteggiare, senza adeguate figure professionali a supporto.

L'ufficio potrà così potenziare e migliorare le capacità tecniche di programmazione e attuazione dei programmi al fine di garantire interventi mirati e tempestivi e garantire azioni progettuali su ogni Comune afferente al Distretto socio-sanitario 22.

parallelamente a ciò, si potrebbe garantire e mantenere forte la volontà del Distretto di garantire risposte adeguate alla collettività e favorire canali di comunicazione e collaborazione con la rete territoriale, coinvolgendo i principali stakeholders locali.

Inoltre, agendo in un'ottica di semplificazione delle procedure si potranno garantire interventi più rapidi e facilmente attuabili, costruendo così una solida base tecnico-professionale deputata a perseguire tale direzione.

La figura professionale deputata a tale ruolo, dovrà essere in possesso di Laurea in Economia o Giurisprudenza o Scienze Politiche o di Laurea specialistica in Programmazione e gestione delle Politiche e dei Servizi sociali, o titoli equipollenti e in possesso di esperienza lavorativa documentata in attività di rendicontazione e monitoraggio di progetti finanziati con fondi europei, presso enti pubblici, privati o del terzo settore.

24/28



ATTIVITA'

Supporto all'Ufficio Piano Distrettuale del Comune capofila del Distretto D22, in attività tecnico-amministrative, economico-finanziarie connesse alla gestione di progetti inerenti i Piani di Zona.

Raccordo e organizzazione con gli uffici degli altri Comuni afferenti al Distretto D22 per tutti gli adempimenti necessari all'avvio dei progetti, nonché alle attività di rendicontazione delle spese del FNPS.

Monitoraggio e valutazione delle attività e dei progetti dei Piani di Zona.

MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'azione progettuale relativa all'assistenza tecnica avrà la durata di 11 mesi.

Modalità? Bando?

CL: avviso pubblico per la selezione di un esperto altamente qualificato in possesso di adeguate competenze tecnico-amministrative nella gestione, monitoraggio e rendicontazione, di progetti e programmi complessi nel settore socio-sanitari e con esperienza specifica maturata in enti della pubblica amministrazione;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione della attività di assistenza tecnica verrà realizzata da (gruppo piano ristretto?) che si occuperà di definire standard, indicatori e criteri di valutazione relativi all'efficacia, efficienza e adeguatezza dell'attività svolta.

25
28



PIANO FINANZIARIO AZIONE N.3- ASSISTENZA TECNICA

PIANO FINANZIARIO AZIONE N.3- I ANNUALITA'				
Azione n.3 - Titolo Azione : Assistenza tecnica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto amministrativo con competenze in gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione di progetti/programmi complessi	1	792	€ 21	€ 16.632
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				€
RISORSE STRUMENTALI				
Dispositivi informatici	1			€ 857,93
Subtotale				€
SPESE DI GESTIONE				
				€
				€
Subtotale				€
ALTRE VOCI				
Subtotale				€
TOTALE				€ 17.489,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento			
N. Azione 3 - I Annualità			
FNPS		Cofinanziamento	Totale
€ 17.489,93			€ 17.489,93

26/28



2. di prendere atto e fare proprio il riapprovato Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22 – Programmazione 2018-2019, di cui alla deliberazione n. 4 del 27.07.2020 del Comitato dei Sindaci del Distretto D22, che contiene:
 - il bilancio integrato del distretto secondo le indicazioni delle Linee guida regionali;
 - le azioni da attivare nel territorio distrettuale e nello specifico:
 - Azione n. 1 – “Il mio tempo libero. Noi... al centro”
 - Azione n. 2 – “L’isola che c’è. Tra impegno e natura”
 - Azione progettuale n. 3 – “Assistenza tecnica”;
3. di dare mandato al Sindaco a sottoscrivere l’Accordo di Programma e porre in essere tutti gli adempimenti successivi previsti dalle disposizioni regionali;
4. di dare atto che si prescinde dall’acquisizione del parere contabile, in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari per l’Ente;
5. dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91.

Proposta di Deliberazione n. 65 del 06-8-2020

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....

Li, 04.8.2020.....



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

[Handwritten signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Li,

.....

27/28

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL RESPONSABILE

Lì,

La presente deliberazione viene trasmessa per l'esecuzione all'ufficio:

SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	SETTORE I AFFARI GENERALI - AMMISTRATIVO	
		SETTORE II ECONOMICO - FINANZIARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
		SETTORE III URBANISTICA - LL.PP. - AMBIENTE	
		SETTORE IV DECORO URBANO E PROTEZIONE CIVILE	
		SETTORE V SOLIDARIETA' SOCIALE	<input checked="" type="checkbox"/>
		SETTORE VI POLIZIA MUNICIPALE	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line per consecutivi gg. *quindici*

in data

IL MESSO COMUNALE

17 AGO 2020

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- diviene esecutiva in data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;
- diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91.

Catenanuova, *19-08-2020*

IL SEGRETARIO COMUNALE

28/28